

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO" Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod.

Mecc. NARH07000E - Ambito 0019 E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito:

www.ipsarcicciano.gov.it

TITOLO DEL PROGETTO : "SBOCCIANO FIORI SPECIALI"

Insegnanti referenti: Michele D'Avanzo, Della Pietra Marianna

Alunni partecipanti :gruppi classe misti di alunni speciali e normodotati

SETTING: aula laboratorio creativo di inclusività

Relazione di sintesi

Premessa. Il laboratorio creativo di inclusività nasce dall'idea di due insegnanti di sostegno, il prof. Michele D'Avanzo e la prof.ssa Marianna Della Pietra, con l'esigenza di creare un clima di condivisione, di partecipazione e collaborazione intorno a un percorso didattico/laboratoriale che vede lavorare insieme un gruppo di alunni "speciali"(diversamente abili) con il gruppo -classe di cui fanno parte. Per realizzare il progetto, ci siamo avvalsi della collaborazione di alcuni insegnanti di sostegno con i relativi alunni assegnati a tale compito. I lavori realizzati sono contenuti di scultura illuminati dalla luce, prevalentemente in cartapesta (inseribili nella sezione "arti visive" del vostro concorso) e un video-racconto, di sintesi dell'esperienza del laboratorio, realizzato con la collaborazione di una parte della comunità scolastica, in cui si attuano i principi dell'inclusività e della creatività come aspetti di un cammino comune.

Titolo del Progetto : "Sbocciano fiori speciali"

Le creazioni luminose sono ispirate all'idea comune del fiore, per la ricerca di una perfetta sintesi del divino nel reale, in una perfezione nell'imperfezione degli elementi umani della vita. L'idea " fiore speciale" per essere custodi della bellezza del creato è nata dalla lettura dell'enciclica di **Papa Francesco** "LAUDATO SI".

Troviamo indicazioni ben precise : "un fiore rappresenta il lavoro e il disegno di **DIO** donato nelle nostre mani e il compito del buon cristiano è di essere custode per prendersene cura e aumentarne la bellezza". Il tema principale si ispira alla bellezza e custodia del creato, un percorso più volte interpretato nella storia ed oggi più che mai attuale.

Viviamo in un contesto territoriale inserito nel cosiddetto "triangolo della morte", oggi chiamato "la terra dei fuochi" e, nel 2017, vittima "dell'incendio del Vesuvio". Un tempo, lo stesso territorio era chiamato "Campania felix" e successivamente "terra di lavoro", per la fertilità e la bellezza che possedeva.

Dove oggi sono sotterrati rifiuti tossici, in passato si coltivavano con successo le primizie dell'agricoltura. Il nostro è un territorio di grande bellezza, devastato dalla mano dell'uomo, che produce molte volte danni e distruzione.

Adesso su quelle terre è apparso uno striscione con la parola "**Biocidio**". Non si è avverata la profezia di Carmine Schiavone, che nel 1997 diceva che gli abitanti della Terra dei fuochi "sarebbero tutti morti nell'arco di venti anni".

Si sbagliava: un territorio di grande bellezza non muore mai e tutti noi, oggi, vogliamo essere un'altra storia. Una luce, dentro la costruzione di un fiore di carta, diventa il simbolo di un nuovo inizio. I ragazzi possono così individuare la bellezza e la perfezione del creato e capire quanto sia importante il rapporto con il territorio dove essi vivono

rendendosi conto di come venga seguita la questione ambientale .L' idea educativa è quella di insegnare a tutta la comunità scolastica il rispetto per l'ambiente,la pace,l'amore per il "creatore" attraverso le "creature" . Nel nostro video il Prof.F.Tortora, noto attore cinematografico impegnato nel film "GOMORRA" , recita il " IL FIORE " ,testo che qui di seguito viene trascritto :

<< dal seme nasce la pianta e dalla pianta nasce il fiore; il fiore è il risultato di un incontro ,di un nuovo inizio ,l'idea di una società dove la risorsa dell'altro diventa protagonista >>.

Il Fiore diventa simbolo di una relazione profonda dell' "uno" con il "tutto" ,per una società più giusta e condivisa ,per una sintesi dell' "io" e del "tu"nel "noi" ,per cui ognuno diventa una risorsa dell'altro . Emerge pertanto una visione del mondo dove ogni cosa è in relazione con altre ,così come un semplice fiore per sbocciare necessita di un seme e della terra : l'uno senza l'altro non può esistere. Questa è l'idea di società che esiste dalla notte dei tempi..... un lento e incessante costruire ,rielaborare ,reinterpretare l'esperienza dell'altro, dall'invenzione della ruota a tutti i successivi passaggi evolutivi della specie umana ,in termini di scoperta ,invenzione e creatività. Qualunque cosa ci circonda , sia essa un tavolo o una penna o una sedia ,non è altro che la conoscenza e il lavoro dell'altro ,un'eredità da custodire ed ampliare.

Il mondo non è altro che la creazione nata dalla risorsa dell'altro,in un processo senza fine ,dove ogni inizio diventa nuovo inizio per un altro inizio.

Questo è il segreto che vive dentro le cose. Per ampliare questo orizzonte di inclusività, da "**comunità**" a "**collettività**", il nostro laboratorio ha dato spazio a incontri ,con la partecipazione di elementi eterogenei della società: filosofi,insegnanti,poeti,attori,registi,pittori,religiosi ,creativi,uomini di pensiero,genitori,politici,ambientalisti,sociologi,pedagogisti,imprenditori,cantanti. Ognuno può dare il suo contributo allo svolgimento del tema. Il contenuto degli incontri verrà sintetizzato in piccoli video -messaggi e in documenti di qualsiasi genere, saranno pubblicati sulla pagina Facebook della nostra istituzione scolastica " IPSSEO A CARMINE RUSSO " di Cicciano .La finalità del progetto è di promuovere i principi educativi che permeano le mura scolastiche e si trasferiscono all'intera collettività. Questo percorso è già iniziato con i primi incontri tenuti con il prof. F.Tortora e con il filosofo bruniano ,prof. Luigi Simonetti. Il lavoro di ripresa e montaggio -video non è affidato ad esperti del settore, ma gestito in modo semplice ,con la partecipazione delle risorse interne alla scuola ,insegnanti e alunni .

Aspetti Educativi : "Questa è la scuola che ci piace"

L'idea di continuare e approfondire il percorso formativo è nata quando un alunno che partecipava al laboratorio,Martino Giaquinto ,esclamò con gioia : QUESTA È LA SCUOLA CHE CI PIACE .

Quando si costruisce un oggetto ,si costituisce l'esperienza del fare . Si innescano dei meccanismi di identificazione che aiutano a migliorare la percezione del proprio "sé" , elemento indispensabile per costruire l'autostima .Inclusione significa condivisione, socializzazione ,conoscenza di sé e dell' altro, in una percezione dinamica del confronto in una sintesi di lavoro manuale e mentale , per costruire insieme una unione collettiva. Abbiamo provato a costruire un contesto da cui potesse scaturire un'immagine positiva e vincente della persona con disabilità, che sappia affrontare gli ostacoli e andare oltre le difficoltà. Vi alleghiamo la recensione critica del prof. Luigi Simonetti (membro della "commissione Brocca" per la riforma della scuola secondaria di secondo grado) dove meglio si esprime il valore educativo e la relazione dell'inclusività e della creatività.

Metodologia didattica: apprendimento cooperativo e tutoring: " I compagni di classe come risorsa"

L'apprendimento cooperativo è un metodo di insegnamento /apprendimento basato sul principio per cui ciascun valore educativo è componente del gruppo ,poiché con le sue caratteristiche peculiari e speciali, può contribuire all'apprendimento e può diventare risorsa (e strumento compensativo) per gli altri .In un ambiente cooperativo ciascuno ha qualcosa da dare agli altri e qualcosa da ricevere. Questo permette di creare un apprendimento paritario e realmente inclusivo. Si potenzia il ruolo attivo dello studente e si facilita l'apprendimento significativo.

Un'altra modalità di aiuto che permette di utilizzare in modo efficace la "risorsa-altri" è il **tutoring**, cioè l'insegnamento reciproco tra alunni, che può essere funzionale in molte discipline e ha effetti positivi — in termini di apprendimento, di rapporti interpersonali, di motivazione e autostima — sia in chi svolge il ruolo di insegnante (tutor), sia in chi è il destinatario dell'insegnamento (tutee).

Aspetti Creativi della Didattica Laboratoriale: La Cartapesta ,un legame con il Territorio

Cicciano è un comune della provincia di Napoli e dista solo 4 km da Nola .Siamo inclusi in un territorio dove la tecnica della cartapesta è applicata al rivestimento della famosa festa dei Gigli della città di NOLA, riconosciuta di recente patrimonio dell'UNESCO.

La tecnica tradizionale applicata alla macchina da festa prevede la fase di modellatura in argilla ,creazione di un negativo in bassorilievo in gesso -scagliola e la riproduzione in carta con il metodo di stampatura dei fogli sovrapposti.

Nella fase iniziale si sono sperimentate delle modellature con la tecnica dei fogli sovrapposti ,con l'ausilio di una superficie stampabile data da un semplice palloncino .Dopo alcune esercitazioni, per acquisire una competenza tecnica di base si è passati alla fase creativa reinterpretando la tecnica, invertendone i principi procedurali ed eliminando alcune fasi di partenza .

Sono state eliminate le prime due fasi tecniche della modellatura in argilla e dello stampo in negativo ,attuando una prima semplificazione esecutiva.

Si è abbandonata la terza fase tecnica di modellatura della carta nello stampo in negativo, per riproduzioni in serie del modellato.

E' stato come un togliere per cercare e raggiungere altri processi mentali di scoperta e di esplorazione di forme libere . Questa è la nostra strategia di scelta esecutiva; in questo senso la nostra esperienza indica un percorso di riflessione sui modi di "fare creatività " ,per trovare soluzioni alternative giuste onde superare certi modi convenzionali di operatività tecnica partendo dall'operatività .

Sono nate delle intuizioni operative , per rispondere ai bisogni di alunni speciali, con i quali ci confrontiamo da un decennio. Trovare un modo per favorire un apprendimento , riducendo le possibili difficoltà , significa voler valorizzare delle risorse umane superando ostacoli e limiti . Abbiamo puntato su un metodo operativo che più o meno risponde alla formazione di un insegnante di sostegno, una sorta di P.E.I. (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO) in questo caso applicato al linguaggio dell'arte e della creatività. Suscitare l'interesse e la motivazione è il fine supremo dell'arte dell' insegnamento: reinterpretare , eliminare e invertire le fasi tecniche è stata la strada percorsa e sono sbocciati " i nostri fiori speciali".

Indichiamo di seguito alcuni aspetti di reinterpretazione della fase di modellatura:

- **la forma iniziale costruita direttamente con fogli di scatole di cartone**

la modellatura è iniziata sfruttando la malleabilità del materiale, con semplici cartoni tagliati a mano per avere bordi irregolari e assemblati con carta gommata . La seconda fase è avvenuta piegando e bagnando le parti interessate fino a creare le sensazioni di movimento e un' idea del petalo .

- **invertita le fase della stampatura con la carta sovrapposta imbevuta di colla**

il rivestimento di carta con la tecnica dei fogli sovrapposti in questo caso non serve a dare la forma, ma ad unire il tutto ,creando una robusta e uniforme superficie incollata in tutte le sue parti .

Ad asciugatura avvenuta ,è stato possibile rimodellare alcune parti di carta dando nuove curve alla forma iniziale .E' stato possibile applicare ulteriori particolari ,praticando fori per filtrare la luce e creare giochi di chiaroscuro ,in modo da caratterizzare ulteriormente le superfici all'infinito per dare movimento e profondità .

- **interpretazione dell' elemento colore**

Alcune superfici di creazioni luminose sono state realizzate con tecniche miste, incollando carte crespe colorate , con superfici materiche, sovrapposizione tecniche di modellatura attraverso l'uso della carta macerata con gesso , colla ,segatura e con l'aggiunta di colore nell'impasto .Per le superfici di altre creazioni luminose ispirate all'incendio del Vesuvio si è utilizzata la cenere con un impasto materico .

Queste esperienze di decorazione materica sono diventate delle esplorazioni tecniche per affrontare in modo non convenzionale l'uso del colore da applicare alla forma realizzata.

Un ulteriore aspetto interpretativo riguardante le scelte "dell'elemento colore" è stata l'applicazione delle luci colorate che si uniscono alla forma creando delle forti suggestioni e tantissime emozioni .

Si allegano n.05 foto e un video-racconto .

CICCIANO LI 18/12/2017

I proff. Referenti

Prof. D'AVANZO MICHELE

Prof.ssa DELLA PIETRA MARIANNA

alunni partecipanti :

SALVATORE GRAZIOSO

VALENTINA MUROLO

GIANMARCO D'ONOFRIO

GIORGIA BABSIA

MARTINO GIAQUINTO

GIUSEPPE NAPOLITANO

MARIO MAZZIA

IRENE SODANO

ANNAPIA CASORIA

FRANCESCO PAVONE

ELENA PISCOPO

GESSICA MARRONE

PASQUALE TROCCHIA

BERNARDO ANTONIO

MUNGIGUERRA CRESCENZO

CONCETTA MIELE

SICILIANO VINCENZO

MAIONE ANTONIO

Creatività come incontro dell' "io" e del "tu" per una sintesi del "noi": è questo il senso e il valore del progetto educativo di Michele D'Avanzo e Marianna Della Pietra

<< Non invidio quei che son servi nella libertà,
han pena nei piaceri, son poveri ne le ricchezze
e morti ne la vita: perché nel corpo han la catena
che le stringe, nello spirito l'inferno che le deprime,
ne l'alma l'errore che le ammala, ne la mente
il letargo che le uccide...>>:

Con queste parole Giordano Bruno, più di quattro secoli fa, nella epistola proemiale del "De l'infinito, universo e mondi" esprimeva il suo dissenso rispetto a un tipo di società che poneva l'essere dell'uomo in un antagonismo doloroso tra la dignità delle persone in difficoltà e i privilegiati di un ordine sociale fondato sulla discriminazione tra chi esercita il comando con superbia e vanità e chi invece è destinato a obbedire a un potere ingiusto e insensibile al dolore di chi soffre. Il progetto di Michele D'Avanzo e Marianna Della Pietra tende a un livello educativo che potenzia le risorse umane di chi è diversamente abile, inserendolo in un contesto di creatività che concilia in un sapiente equilibrio il pensiero e la prassi, l'operatività pratica e la sapienza intellettuale che cerca nell'arte un progetto estetico e formativo aperto alle capacità spirituali e mentali di tutti e di ciascuno. L'essenza della vita è nell'amore e la vera umanità si scopre quando ognuno può essere se stesso e dare il suo contributo alla formazione di una comunità sociale in cui ogni persona possa essere in grado di istruirsi lavorando e manifestando liberamente il desiderio rendersi utile a un progetto di vita ispirato dall'amore e illuminato dalla conoscenza. Il progetto realizzato presso l'IPPSSEO "Carminio Russo" di Cicciano per l'anno scolastico 2017-2018 è la testimonianza vivente di un impegno a creare immagini luminose ispirate a un'idea comunitaria di "inclusione" che nasce con il lavoro e con la volontà, così come il seme di un fiore sboccia dalla terra creando una bellezza a cui partecipano alunni diversamente abili in un contesto di solidarietà tra scolari, educatori e tutte le varie componenti presenti nell'istituto. Si è creato così un laboratorio in cui la tecnica ha reso possibile la costruzione di strumenti adatti a manipolare la cartapesta in maniera semplice e incisiva, per cui alunni prima demotivati e in difficoltà si sono sentiti incoraggiati a dare il loro contributo in un'opera comune di partecipazione e di inclusione in una progettualità splendente e luminosa, in una scuola in cui creatività e inclusione, fondendosi armonicamente, hanno prodotto risultati sorprendenti, straordinari e incoraggianti, per dare all'insegnamento una fecondità ideativa e cognitiva, in un percorso senza pregiudizi e senza fine.

Nola, 27-12-2017

Luigi Simonetti

